Chiesa di S. Martino

Valsolda (CO)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO180-00253/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO180-00253/

CODICI

Unità operativa: CO180

Numero scheda: 253

Codice scheda: CO180-00253

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO180-00252

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: Relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: CO260-00594

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Martino

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE [1 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa di S. Croce

Fonte dell'altra denominazione: elenchi enti locali

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Archivio S26

ALTRA DENOMINAZIONE [2 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Chiesa Parrocchiale dell'Annunziata

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano 2005

ALTRA DENOMINAZIONE [3 / 3]

Genere denominazione: storica

Denominazione: Parrocchiale di S. Martino

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: Alpi Lepontine Meridionali, Guide della Provincia di Como, 2002

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013234

Comune: Valsolda

Località: Castello

Indirizzo: Via San Martino

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: decorazione

Autore/Nome scelto: Pagani, Paolo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1661-1716

Specifiche: decorazione della volta della chiesa

Motivazione dell’attribuzione: bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia
La struttura attuale della chiesa è il frutto di un radicale intervento di ricostruzione avviato alla fine del XVI secolo per sostituire un edificio più antico e di ridotte dimensioni modificandone l'orientamento. I lavori erano in corso nel 1578 e probabilmente fra il 1590 e il 1600 furono realizzati gli affreschi sulla volta e sulle pareti del presbiterio. Nel 1602 la chiesa fu quindi eretta in parrocchia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XVI

Data: 1578/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XVII

Data: 1602/00/00

NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
La volta della chiesa fu decorata nel 1697 dal pittore Paolo Pagani, originario di Castello Valsolda, che realizzò uno scenografico ciclo di affreschi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XVII

Data: 1697/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XVII

Data: 1697/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Edificio a pianta rettangolare composto da un'unica navata coperta da volta a botte e sei cappelle laterali. Le murature perimetrali sono in pietra e mattoni e sono rivestite da intonaco. Il tetto è a falde con copertura in coppi

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: manutenzione discreta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00253D01

Note: Facciata

Nome del file: CO180-00253D01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CO180-00253D02

Note: Interno, particolare della decorazione della volta

Visibilità immagine: 1

Nome del file: CO180-00253D02.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome: Catalano, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Data: 2010

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Data: 2014

Nome: Leoni, Marco

Ente: Provincia di Como

Referente scientifico: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00031 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 31

Codice scheda: LMD80-00031

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO180-00253

OGGETTO

Identificazione del bene: Castello Valsolda, Chiesa di S. Martino

DESCRIZIONE

Descrizione
La parrocchiale di Castello, ricostruita nell'ultimo quarto del Cinquecento sull'area di un edificio più antico, è a navata unica, con ampie cappelle laterali e coro rettangolare; sorge in una posizione panoramica su di un terrazzamento soleggiato affacciato sul Ceresio, a pochi passi dalla casa avita dei Pagani. Per volontà e a spese di Paolo Pagani venne dunque rimodellato lo spazio interno, mediante la copertura con volta a botte continua della navata, iniziativa finalizzata al rivestimento ad affresco, offerto dal pittore. Il risultato è una straordinaria invenzione prospettica costituita da due cupole illusionistiche raccordate da arconi trasversali, che inquadrano una complessa composizione, nella quale differenti temi iconografici, a loro volta raccordati narrativamente alle vite dei santi dedicatari delle cappelle laterali, fanno corona al tema centrale della gloria della Vergine Assunta, raffigurata sulla volta della finta cupola della seconda campata. In particolare, in corrispondenza della cappella del Battista, è affrescata la predica del Battista; sul lato opposto della volta, al di sopra della cappella dedicata alle sante Apollonia, Caterina e Lucia, è affrescata la condanna a morte delle tre martiri, trasportate in gloria da angeli sulla volta della prima campata. La fantastica, vertiginosa irruenza della volta di Castello costituisce una vera e propria summa delle esperienze figurative elaborate dal pittore a Venezia e nell'Europa centrale, dalle ricerche chiaroscurali e naturalistiche dei "tenebrosi" veneziani, all'impatto col barocco rubensiano, alla riflessione su modelli michelangioleschi, tintoretteschi e manieristici, integrate da un precoce aggiornamento sull'illusionismo prospettico di Andrea Pozzo. Esempio eccellente della "grande invenzione, e stravagante maniera" riconosciuta a Paolo Pagani fino dal Settecento da Pellegrino Orlandi, è al tempo stesso l'omaggio, devoto e orgoglioso insieme, del maestro alla chiesa del borgo nativo, nella consolidata tradizione degli artisti migranti: lo dichiara esplicitamente la dedica in lettere dorate sottoscritta dal Pagani, in veste di affiliato e priore della confraternita del Rosario, accompagnata dalla data 1697, che ricorre altre due volte nel campo affrescato.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
Il valsoldese Paolo Pagani (1656-1717), oggi ritenuto uno dei maestri più geniali e innovativi della pittura lombarda nella stagione fra Sei e Settecento, trascorse buona parte della vita lontano dalla terra natale, a Venezia dapprima, dove si trasferì fra i dodici e i tredici anni e dove rimase, alternando la permanenza con brevi ritorni in patria, fino al 1690, per poi partire per un lungo soggiorno di lavoro in Austria, in Moravia (dove fu al servizio del principe vescovo di Olomouc Carl Liechtenstein Castelcorno) e in Polonia, secondo la consuetudine delle maestranze artistiche della regione dei laghi, protagoniste di una plurisecolare vicenda migratoria che ha coinvolto cantieri italiani ed europei. Un registro della confraternita del Rosario di Castello Valsolda attesta che "l'anno 1696 del mese di marzo arrivò in patria da Moravia il signore Paolo Pagani [...] et subito fece per sua divotione involtare la nostra chiesa parochiale di San Martino di Castello a sue spese e di sua propria mano la depinse, et nel termine di un anno e mezzo il tutto si ridusse a perfettione come oggi si vede".
La Valsolda, fino alle soglie dell'età moderna alle dirette dipendenze dei vescovi milanesi investiti anche del potere temporale, è una vera e propria enclave ambrosiana nel territorio della diocesi comasca; la ricostruzione della parrocchiale di Castello rientra nell'estesa campagna di rinnovamento dell'edilizia religiosa portata avanti in epoca borromaica, con il coinvolgimento delle maestranze artistiche locali.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2011

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Coppa, Simonetta

Referente scientifico: Simonetta, Coppa